

ENERGIA: BIOHYST, PRESENTATA A ENEA NUOVO TECNOLOGIA PER BIOMASSE

Efficienza Energetica

lunedì 31 maggio 2010 19.11

(AGI) - Roma, 31 mag. - E' stata presentata all'Enea, la tecnologia HYST, sviluppata da Umberto Manola, che rende possibile a livello industriale la produzione di bioetanolo di seconda generazione. Il sistema, che e' commercializzato dalla BioHYST, consente di trasformare le biomasse residue delle attivita' agricole (paglia, legno, e scarti vegetali in genere) e gli scarti dell'industria agroalimentare (sansa, vinacce, pastazzo, ecc.), in matrici ricche di amido e destrine, facilmente fermentabili ad etanolo, con costi e consumi energetici estremamente ridotti e senza alcun impatto ambientale. Pignatelli, responsabile gruppo sistemi vegetali per prodotti industriali dell'ENEA, ha sottolineato l'importanza dei risultati ottenuti, che porteranno finalmente allo sviluppo dell'industria dell'etanolo da ligno cellulose. "Una tecnologia - ha affermato Pignatelli - nata per l'applicazione all'industria molitoria e per la valorizzazione delle diverse uscite e risultanze destinate all'alimentazione umana e zootecnica. D'altra parte, i componenti come la cellulosa e la lignina, non utili ai fini alimentari, sono estremamente interessanti per la possibilita' di utilizzo a fini energetici per la produzione dei cosiddetti bioetanoli di seconda generazione". Con questa tecnologia "la cellulosa che si ricava puo' essere utilizzata e trasformata direttamente in etanolo: l'Enea e' interessata - ha concluso Pignatelli - per l'applicazione nel campo dei biocombustibili. Inoltre si potrebbe pensare di applicare questi macchinari per la separazione degli elementi radioattivi dalle scorie prodotte dall'industria nucleare". (AGI) Red

AGI Energia

direttore responsabile: Giuliano De Risi

